

Forlì

Lotta al Covid-19

«Vaccini agli 85enni, la prenotazione è andata in tilt già alle 8.40 di ieri»

La grande richiesta ha causato disagi nelle farmacie e nei cup. Il presidente di Federfarma: «Scoperto in extremis che il questionario è di otto pagine: problemi anche con carta e toner»

di Luca Bertaccini

Si è aperta nel peggiore dei modi la fase di prenotazione dei vaccini da parte di chi è nato nel 1936 e anni precedenti. Ieri mattina il sistema informatico regionale è andato in *overbooking*. Detto in italiano: c'è stato un eccesso di richieste di prenotazioni per essere vaccinati nelle giornate di oggi e domani. Il confluire di tantissime domande sin dalla prime ore della giornata ha mandato in tilt il sistema informatico regionale. «Purtroppo i dubbi che avevo si sono concretizzati», riassume il dottor Alberto Lattuneddu, presidente di Federfarma, che associa le farmacie private del territorio e titolare della farmacia Malpezzi.

«Già alle 8.40 di ieri abbiamo ricevuto una comunicazione via mail dell'Ausl che ci invitava a sospendere temporaneamente le prenotazioni. Poi, alle 9.30, c'è stata una ripresa parziale». Il motivo del blocco informatico, così la spiega Lattuneddu, «è che tutti si sono fiondati, all'apertura delle farmacie, a

ASSALTO

Ieri sera risultava prenotata tutta la prima settimana: primi posti disponibili lunedì 22 febbraio



A fianco, una farmacista intenta a registrare un appuntamento. Sotto, Alberto Lattuneddu (Federfarma)



ne. «Ritengo che a seguire il paziente nella compilazione dovrebbe essere il medico di base, che ha la scheda anamnestica completa. Comunque in Fiera, prima dell'iniezione, sarà possibile essere assistiti dai medici presenti. Il mio consiglio è di compilare a casa i documenti».

Nel tardo pomeriggio di ieri le prenotazioni, stando al sistema informatico utilizzato dalle farmacie dell'Ausl Romagna, dava come già esauriti i posti per vaccinarsi fino a lunedì prossimo (la farmacia Malpezzi ha registrato una settantina di prenotazioni): i posti disponibili sono tutti pieni fino a domenica 21 febbraio compresa. Nel corso della giornata il sistema informatico ha ripreso, seppur con qualche rallentamento, a funzionare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

prenotare la vaccinazione nelle prime due giornate». Oggi e domani, appunto. «Ritengo che sia stato sottostimato il numero di contatti che il sistema informatico avrebbe avuto», prosegue. **Le farmacie** hanno ricevuto solo sabato sera le informazioni su come effettuare la prenotazione. Di più. «Abbiamo scoperto di dover stampare otto pagine a ogni persona che si prenota. Ba-

nalmente, per ogni farmacia è un problema anche di disponibilità di fogli da stampare e di toner». Fogli che, oltre ai dati personali e alle informazioni sul vaccino Pfizer-BioNTech, comprendono la scheda di anamnesi dell'anziano, cioè la fotografia del suo stato di salute (medicinali assunti, condizioni attuali), da compilare a casa prima di recarsi alla Fiera per la vaccinazio-

LA GUIDA

Subito problemi. Ma ecco come immunizzarsi

1 Sistema informatico
Ovunque si prenotasse il siero, tutto gravava sullo stesso software, che ha smesso di funzionare più volte nel corso della giornata per le troppe richieste contemporanee

2 Grande attesa
Il desiderio degli anziani e dei loro famigliari di essere vaccinati era tale che in mezza giornata è stata prenotata tutta la settimana di vaccini alla Fiera

3 Come si prenota
In farmacia, al Cup (via Colombo o ospedale), al numero verde telefonico, con una app o su un sito internet

4 Quando si può
La prenotazione va avanti. Oggi partono anche i vaccini, ma solo in Fiera: nelle vallate non si sa nemmeno quando iniziare. Chi è nato tra il 1937 e il 1941 deve aspettare il 1° marzo, sia per prenotare che per vaccinarsi

5 Dove si va
Al momento, profilassi solo in Fiera: non sono pronti i punti previsti a Santa Sofia, Predappio, Rocca e Modigliana. Chi vive nelle vallate, deve scegliere se scendere a Forlì o prenotare più avanti

La prima giornata

Forlì maglia nera in regione: solo 1.700 appuntamenti

Alle 11 di ieri mattina avevano effettuato la prenotazione per il vaccino anti-Covid 1.362 persone a Forlì e comprensorio. Secondo un successivo rilevamento - sempre della Regione Emilia Romagna - il totale è cresciuto solo di qualche centinaio nel pomeriggio: 1.702. Un dato che mette Forlì all'ultimo posto in tutta la regione. Ci precede anche l'Ausl più piccola, Imola, con 1.965 registrazioni. A salire, si trovano Cesena (2.175), Piacenza (2.500), Rimini (2.655), Ravenna (2.914), Ferrara (4.642), Parma (4.643), Reggio Emilia (4.670), Modena (8.429), Bologna (17.681). Alle 11, il dato di Forlì superava quello di Pia-

cenza, Cesena, Parma e Imola. **Rispetto** alle difficoltà del sistema informatico, in mattinata la Regione ha precisato che «sono in via di risoluzione alcuni problemi registrati sulla piattaforma Cupweb e l'Ausl Romagna è al lavoro per risolvere qualche criticità temporanea». In Emilia-Romagna sono in tutto quasi 54mila prenotazioni, pari al

PARTENZA E FRENATA

Ben 1.300 entro le 11, solo 400 nel resto della giornata. Da stamattina si fa il siero alla Fiera

30% di coloro che hanno almeno 85 anni. «Ho fatto la fila in farmacia - racconta al *Carlino* una 92enne -. E una volta arrivata davanti al computer, mi è stato detto che non era possibile prenotare. Erano circa le 8.45. Mi hanno consigliato di ripassare più tardi. Sono tornata dopo aver sbrigato alcune commissioni nei paraggi. La seconda volta, fortunatamente, è andato tutto bene. Ho l'appuntamento già per martedì».

Oggi, infatti, verranno vaccinati alla Fiera, in via Punta di Ferro, i primi anziani. Tutte le fasce orarie sono piene, non solo oggi ma fino a domenica 21 febbraio. La Fiera è aperta dalle 9 alle 19,

compresi domenica e festivi. È possibile prenotare agli sportelli Cup, o nelle farmacie che effettuano prenotazioni Cup; online attraverso il Fascicolo sanitario elettronico, l'App ER Salute, usando il sito www.cupweb.it; oppure telefonando al numero dell'Ausl Romagna 800.002255, da lunedì a venerdì, dalle 7.30 alle 19; sabato dalle 7.30 alle 13.30. All'atto della prenotazione, al cittadino saranno comunicati la data (anche della seconda dose, quella di "richiamo"), il luogo dove recarsi e tutte le ulteriori informazioni necessarie. Occorrerà compilare a casa la scheda anamnestica che riassume lo stato di salute

dell'anziano ed eventuali patologie pregresse: può stamparla la farmacia oppure può essere scaricata da internet.

Per prenotarsi non serve la prescrizione medica: bastano i dati anagrafici - nome, cognome, data e comune di nascita - o, in alternativa, il codice fiscale. Dal 1° marzo sarà la volta dei nati tra il 1937 e il 1941, quindi di coloro che hanno dagli 80 agli 85 anni. Ieri dovevano terminare le vaccinazioni di ospiti e operatori delle case di riposo di Forlì e comprensorio: anche lì ci sono stati ritardi, in parte determinati da alcuni focolai. «Termineremo questa settimana», rilanciano fonti Ausl.

Lotta al Covid-19

Forlì

«Anziani nei paesi, l'Ausl non è pronta»

Nessuno dei quattro teatri ospiterà la profilassi oggi. Quando si comincia? I sindaci: «Il 22 febbraio o il 1° marzo, non lo sappiamo»

Oggi partono le vaccinazioni. Non, però, nei quattro punti stabiliti nelle vallate: «Noi saremmo pronti per la parte che ci compete - dicono i sindaci -, ovvero coordinare dipendenti comunali e volontari. Ma l'Ausl non ci ha fatto sapere nulla». Premesso che il paziente può scegliere dove recarsi, dunque non è vietato a chi vive in montagna scendere fino a Forlì, però è certamente scomodo. Chi ha cercato di prenotarsi ieri, però, non ha avuto scelta: spostarsi o aspettare. Quando sarà possibile avere un luogo più vicino a casa? «Se ho capito bene, lunedì 22», dice il sindaco di Predappio Roberto Canali. «Forse lunedì 1° marzo», ragiona invece il santasofiese Daniele Valbonesi. Sono due dei sindaci che hanno messo a disposizione dell'Ausl i loro teatri per la profilassi di chi ha almeno 80 anni. Gli altri paesi sono Rocca San Casciano e Modigliana.

A Predappio gli over 80 sono 600: «I responsabili dell'Ausl verso la fine di questa settimana faranno un sopralluogo per vedere se tutto è a posto. Il teatro è pronto e abbiamo ottenuto la disponibilità della Croce Rossa, che è una sezione di quella di Forlì». A Premilcuore, dove gli over 80 sono 60, che cosa succederà? Risponde il sindaco, Ursula Valmori: «Secondo il primo piano di vaccinazione era previsto che gli anziani di Premilcuore si fossero recati a Predappio, anche se noi avevamo



Un volontario della Croce Rossa al teatro di Predappio, già utilizzato per la campagna anti-influenza

gliana. «Ma finora - precisa il primo cittadino dell'alto Tramazzo - l'Ausl non ha dato risposta. Comunque per le emergenze sono a disposizione i volontari dell'Associazione Mutuo Soccorso».

La situazione è simile anche a Rocca San Casciano, dove il Teatro Italia potrebbe diventare il riferimento degli anziani anche di Dovadola, Rocca e Portico. Racconta il sindaco, Pier Luigi Lotti: «Anche noi attendiamo l'Ausl per un sopralluogo in teatro. Abbiamo messo anche un certo numero di sedie distanziate per quella mezz'ora in cui i vaccinati devono restare in osservazione. Se ci sono anziani che hanno bisogno di essere prelevati a domicilio, per il trasporto si sono resi disponibili i volontari dell'Auser e della Misericordia».

Che la situazione sia complessa lo conferma il coordinatore dei medici di medicina generale di Modigliana, Patrizio Mazzolini: «A tutt'oggi non abbiamo avuto informazioni dall'Ausl sui tempi della vaccinazione anti-Covid. È stato attrezzato come punto vaccinale il teatro comunale». Ancora, però, manca la data di avvio. Il problema è che i tempi sono contingentati: dal 1° marzo dovrebbe toccare già ai nati tra il 1937 e il 1941.

Quinto Cappelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL BILANCIO

Altre cinque vittime in tutta la provincia

Al liceo Classico, dove gli studenti sono a casa, i positivi sono 36

Cinque le persone morte positive al Covid in provincia: si tratta di un uomo di 82 anni e di due donne di 95 e 96 anni di Forlì e di due uomini di 88 e 77 anni di Cesena e Sarsina. I nuovi positivi sono 159 (125 le guarigioni), 49 delle quali nel nostro territorio. A Forlì ci sono 37 casi, 3 a Meldola, 2 a Bertinoro e Castrocaro, uno a testa a Santa Sofia, Civitella e Predappio. Le persone ricoverate sono 129 (53 nel nostro territorio, 2 in Terapia Intensiva). Nel Forlivese ci sono 1.087 persone in isolamento domiciliare (1.270 nel resto della provincia, per un totale di 2.357).

Al liceo Classico, dove fino a sabato non si farà lezione in presenza, l'ultimo aggiornamento parla di 36 positivi: 31 studenti e 5 insegnanti. Ancora: è stato trovato positivo al Covid-19 un docente dell'Istituto Ruffilli e un paio di alunni delle medie, uno a San Martino in Strada e l'altro a Forlimpopoli.

chiesto la vaccinazione direttamente a Premilcuore. Però finora l'Ausl non ha risposto». La stessa cosa vale per Tredozio, dove il sindaco Simona Vietina, aveva chiesto all'Ausl che i 110 anziani fossero vaccinati in una struttura del paese e non a Modi-

COSA CAMBIA

Per chi ha 84 anni e vive nelle vallate, la scelta è tra scendere a Forlì oppure aspettare ancora qualche giorno

OPPO
A53s

XIAOMI
Redmi
9

SAMSUNG
A12

PASSA A WINDTRE

50 GIGA

SMARTPHONE INCLUSO

A 11,99€

AL MESE

LIMITED EDITION FINO AL 28 FEBBRAIO

WINDTRE STORE DI PIAZZA DEL LAVORO, 9.
TEL. 054333980 - FORLÌ.

OFFERTE DISPONIBILI ANCHE AD ANTICIPO ZERO E TASSO ZERO CON FINANZIAMENTO. OPPO A53s, Xiaomi Redmi 9 e Samsung Galaxy A12: rata 0€ al mese e anticipo 28,99€ con carta di credito. Offerta valida solo per nuove attivazioni a partire dal 16 febbraio 2021. La tariffa standard di attivazione è di 28,99€ (iva inclusa). Per informazioni e condizioni di vendita, visitate il sito Windtre. Il contratto di attivazione è valido fino al 31/03/2021. Per la portabilità e il numero di telefono, visitate il sito Windtre. Per la portabilità del numero, visitate il sito Windtre. Per la portabilità del numero, visitate il sito Windtre. Per la portabilità del numero, visitate il sito Windtre.

Cesena

Emergenza Covid

Prenotazioni, alla partenza il sistema va in tilt

La grande richiesta degli ultra 85enni ha fatto collassare la piattaforma informatica della sanità, poi ripartita nel pomeriggio

di Elide Giordani

Lettere affettuose, appelli, spiegazioni, sollecitazioni, tabelle di marcia, slalom tra web e sportelli fisici, percorsi accidentati tra età reale e millesimo di nascita. Pronti per il via? Sì, gli 80enni e oltre è da un po' che scaldano i motori, tant'è che qualcuno c'ha provato anche prima dello start day. Finalmente comincia la corsa al vaccino anticovid, che non sarà miracoloso ma c'è di chi sperare. Ma che succede? La macchina si blocca a metà mattina del faticoso giorno: il sistema delle prenotazioni dell'Asl è andato in tilt. Eppure sembrava tutto chiaro.

Lo tsunami dei 360 mila anziani emiliano-romagnoli era stato scongiurato dalla frantumazione dei segmenti anagrafici (agevoli più per chi li ha predisposti che per destinatari), le modalità di prenotazione sono state elencate con dovizia di particolari (anche troppi), così come le modalità per scaricare dal sito Asl la scheda anamnestica da compilare (ci mancava anche quel-

LE SCUSE DELL'AUSL

«Rallentamenti e blocchi a causa della massiccia domanda». Critiche della Lega



Una fila in una farmacia ieri mattina all'apertura delle prenotazioni per il vaccino anti-Covid agli over 85

la). Eppure non è stata neppure questa mappa del tesoro a depistare gli 85enni e oltre. Ieri toccava a loro, dal primo marzo si mettono in fila quelli tra gli 80 e gli 84. «A seguito della massiccia domanda di prenotazione - scriveva ieri l'Asl sul proprio sito - giunte questa mattina nei punti messi a disposizione dall'Azienda, si sono registrati rallentamenti e blocchi nell'erogazione, i nostri tecnici sono al lavoro per risolvere i problemi». C'è chi è stato invitato a riprova-

re nel pomeriggio che il giorno successivo. «Oltre ai malfunzionamenti della piattaforma CupWeb dell'Asl Romagna - fa notare la Lega Nord Romagna - preoccupano le complicazioni che gli over 80, spesso persone sole, devono affrontare per vaccinarsi. Troppe le varianti non è possibile prenotare quando si vuole ma bisogna attendere le date previste per l'anno di nascita. Una volta arrivato il giorno faticoso bisogna portare con sé una scheda anamnestica che la

stessa Ausl suggerisce di compilare con l'aiuto di un familiare. E se il familiare non c'è? Immaginiamo la confusione di persone anziane, magari non supportate da una approfondita pratica informatica o non avvezze ai linguaggi e ai canali informativi

LA SITUAZIONE

In Romagna prenotati 9.446 anziani (30% del totale), 2.175 nel Cesenate

autoreferenziali del sistema sanitario. Per non parlare delle distanze da superare per vaccinarsi, soprattutto nelle zone più disagiate (ma non solo).

Nonostante tutto però la Regione informa che ieri sono state raccolte 54mila prenotazioni, pari al 30% degli aventi diritto. Rispetto ai territori, sono già state effettuate 17.681 prenotazioni a Bologna, 1.965 a Imola, 2.500 a Piacenza, 4.643 a Parma, 4.670 a Reggio Emilia, 8.429 a Modena, 4.642 a Ferrara. Infine, 9.446 i prenotati nel territorio di competenza dell'Asl Romagna: a Cesena 2.175, Forlì 1.702, Ravenna 2.914, Rimini 2.655.

Oggi - mentre alla Fiera si inizia a vaccinare - si riprova, dunque, e vediamo di sintetizzare ancora una volta che non serve la prescrizione medica, che non è possibile prenotare prima delle date previste per la propria età, che la prenotazione potrà essere effettuata su ogni sede vaccinale senza vincoli territoriali. Ci si può prenotare agli sportelli Cup dell'Asl, nelle farmacie tramite il servizio Farmacup, telefonando al CupTel al numero 800002255 oppure attraverso il Fascicolo Elettronico, l'App ER Salute, il CupWeb (www.cupweb.it).

FOCUS

Tutti i positivi per provincia

Il conteggio complessivo dei casi registrati dall'inizio della pandemia

19.287 a Piacenza (+51, di cui 29 sintomatici), 16.458 a Parma (+70, 49 sintomatici), 30.796 a Reggio Emilia (+85, di cui 37 sintomatici), 41.576 a Modena (+291, 189 sintomatici), 47.340 a Bologna (+400, di cui 178 sintomatici), 7.995 casi a Imola (+94, 43 sintomatici), 13.873 a Ferrara (+72, 11 sintomatici), 17.752 a Ravenna (+66, 38 sintomatici), 9.060 a Forlì (+49, 38 sintomatici), 10.559 a Cesena (+110, 94 sintomatici) e 22.427 a Rimini (+103, di cui 55 sintomatici).

Il bollettino

Nel Cesenate 110 casi: è il nuovo record

Quasi tutti i contagiati sono sintomatici
Altri due decessi: un 88enne cesenate e un 77enne di Sarsina

Mai così tanti. Galoppa ancora il numero dei nuovi contagi da Covid-19 registrati nel nostro comprensorio: ieri ne sono stati certificati 110 di cui 94 con sintomi, gli altri asintomatici. Ancora una volta è l'area, in proporzione, con i numeri più alti in regione, terza dopo città come Bologna e Modena che hanno un numero di abitanti tre volte tanto. E ci sono ancora due decessi: un uomo di 88 anni di Cesena e un uomo di 77 di Sarsina. Nell'intera provincia i morti sono stati

5, oltre ai cesenati si registra il decesso di tre forlivesi: due donne di 95 e 96 anni e un uomo di 82. Nel forlivese i nuovi contagi ieri sono stati 49. Dei 110 cesenati contagiati dal virus 47 sono femmine e 63 sono maschi. Alto il numero dei nuovi contagi a seguito della vicinanza a casi già noti e registrati dall'Asl Romagna: 64, mentre 43 sono emersi positivi a seguito del tampone a cui si sono sottoposti poiché accusavano sintomi, 3 sono stati certificati dopo aver effettuato il test sierologico. Sono 80 i nuovi guariti di ieri. C'è un ammalato in più in terapia intensiva, i numeri del Bufalini salgono così a tre. In totale dall'inizio della pandemia le persone che hanno contratto il virus nel nostro terri-



Una lunga coda di auto nella struttura dell'ospedale Bufalini dove si effettuano i tamponi molecolari (foto Luca Ravaglia)

torio sono state 10.559. Dall'inizio del contagio in Emilia-Romagna si sono registrati 237.123 casi di positività, 1.391 in più rispetto a domenica, su un totale di 12.058 tamponi eseguiti nelle ultime 24 ore. La percentuale dei nuovi positivi sul numero di tamponi fatti da domenica è dell'11,5%, non indicativa dell'andamento generale visto il nume-

ro di tamponi effettuati che la domenica è inferiore rispetto agli altri giorni. I pazienti ricoverati in terapia intensiva sono 172 (più 1 rispetto a domenica), 1.972 quelli negli altri reparti Covid (più 61). Purtroppo, si registrano 21 nuovi decessi: in totale, dall'inizio dell'epidemia i decessi in regione sono stati 10.147.

e.g.

«Venerdì mi vaccino, tra un mese il richiamo»

La soddisfazione di un'anziana tra i primi a prenotare in farmacia. Il presidente dell'ordine Malossi: «Qualche problema subito risolto»

di **Luca Ravaglia**

C'è stata una falsa partenza. Perché quando di mezzo ci sono gli apparati burocratici, gli avvisi lisci come l'olio sono molto più vicini all'eccezione rispetto alla regola, ma fortunatamente già nell'arco della mattinata di ieri le criticità tecniche si sono risolte e la macchina delle prenotazioni per i vaccini agli anziani con 85 anni e oltre è partita senza più intoppi. Tanto che pure chi tra chi è andato a sbattere contro l'immediata impossibilità di ultimare la pratica, non sono mancati i giudizi positivi: «Ho perso mezz'ora al telefono - è la ricostruzione di uno degli utenti più mattinieri - senza riuscire a mettermi in contatto con nessuno. Dovevo fissare l'appuntamento per mia mamma e soltanto a metà mattinata ci sono riuscito. Sulle prime avevo perso le staffe poi però, a via libera ottenuto, ho ritrovato il buon umore. Perché riconosco che per i miei cari questo potrebbe davvero essere il momento della svolta e della fine di un incubo». Idea che evidentemente condividono tanti cesenati, visto l'altissimo numero di richieste piovute nelle farmacie del territorio.

«E' stato praticamente un flusso continuo - commenta il presidente dell'ordine provinciale dei farmacisti Alessandro Malossi - intervallato soltanto dalla fase di stop dei sistemi. Che in ogni caso per fortuna si è risolta in fretta. Nell'arco della sola mattinata abbiamo effettuato almeno una settantina di prenotazioni».



In alto Alessandro Malossi, presidente dell'ordine provinciale dei farmacisti. Sotto a destra Simonetta Righi che si è prenotata ieri

Proprio alla Farmacia del Corso gestita da Malossi si è recata anche Simonetta Righi, tra le prime ad assicurarsi un appuntamento col siero: «La prima dose è in programma venerdì, dopo

SIMONETTA RIGHI
«Ancora un mese di pazienza poi spero di aver risolto il problema...»

di che il richiamo è fissato per il 13 marzo. Un mesetto ancora di pazienza e spero di poter archiviare il problema. Ovviamente non sono certo io a dover fare previsioni sul futuro della pandemia, sono però contenta di aver avuto questa possibilità. Sono entrata e uscita dalla farmacia in pochi minuti. Tutto benissimo. Avevo fatto un passaggio anche la scorsa settimana per avere conferma sulle date. E' un'ottima opportunità che

colgo volentieri, come volentieri mi sono sottoposta al vaccino antinfluenzale, che nel mio caso non mi ha dato effetti collaterali. Spero che lo stesso copione valga anche questa volta».

L'appuntamento è nei padiglioni di Cesena Fiera, quando oggi combineranno ad arrivare i primi 'nonni'. La stragrande maggioranza dei quali è perfettamente informata sul tema, tanto da conoscere le differenze tra i sieri attualmente disponibili.

FARMACIA DELL'OSPEDALE

«È un bellissimo momento, siamo felici di poter dare belle notizie ai clienti»

C'è pure chi ha chiesto di poter scegliere il 'proprio fornitore di fiducia'. Aspetto che però non è consentito. «Abbiamo ricevuto tantissime richieste - confermano dalla Farmacia Fiorita - dove pure a cavallo dell'ora di pranzo il flusso degli utenti non accenna a diminuire - e siamo ovviamente ben felici di provvedere alle prenotazioni».

Nome, cognome, tessera sanitaria e via. Questione di pochi minuti. Particolarmente apprezzata è anche la possibilità di conoscere fin da subito la data del richiamo, che avviene a 21 giorni di distanza: «E' la conferma che tutto l'iter è già stabilito». E che dunque la fine del tunnel è vicina. «E' un bellissimo momento - chiude Leopoldo Valpiani della farmacia dell'Ospedale - ed è bello poter contribuire fattivamente a dare buone notizie a chi le aspetta da tanto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SCHEDA

Il 1° marzo tocca ai nati dal '37 al '41

Non serve la prescrizione del medico, diverse modalità di accesso

1 **Dal Cup al telefono**
Ieri si è aperta la prenotazione per i vaccini anti-Covid per i nati nel 1936 e anni precedenti. Dal 1° marzo toccherà a chi ha un'età compresa tra gli 80 e gli 84 anni. La prenotazione si può fare presso gli sportelli Cup dell'Ausl e le farmacie; per telefono con il servizio Cuptel al numero 800.002255; online attraverso il Fascicolo Elettronico o l'App ER Salute o il CupWeb (www.cupweb.it)

2 **Indicazioni**
All'atto della prenotazione verranno indicati giorno, ora e luogo per la prima e la seconda dose (richiamo). Verrà inoltre rilasciata anche la scheda anamnestica, da compilare (con il supporto eventuale di un familiare) con lo stato di salute e le malattie pregresse; va consegnata al momento della vaccinazione. Le persone che invece ricevono servizi di assistenza domiciliare verranno direttamente contattati dall'Ausl per la profilassi a domicilio.

COOPSTARTUP
ROMAGNA

12MILA EURO PER LA TUA IDEA

4^a
EDIZIONE

18-99+

SENZA LIMITI DI ETÀ

BANDO PER NUOVE COOPERATIVE

31

ISCRIVITI ENTRO IL 31 MARZO

FINO A 4 PROGETTI VINCITORI

per iscrizioni
coopstartups@romagna.it
Info / whatsapp
[0542428102](tel:0542428102)
social
[f](https://www.facebook.com/coopstartups) [i](https://www.instagram.com/coopstartups) [in](https://www.linkedin.com/company/coopstartups) #coopstartup



FORLÌ E PROVINCIA



EMERGENZA CORONAVIRUS

Vaccini, tocca ai primi 252 ultra 85enni Alla "Zangheri" seconde dosi completate

Oggi in Fiera via alle somministrazioni
Nella Residenza 200 anziani vaccinati
e solo 10 in attesa di ricevere l'iniezione

FORLÌ
ENRICO PASINI

Scatta questa mattina la tanto attesa seconda fase della campagna vaccinale sul territorio forlivese. A essere coinvolti e chiamati alla Fiera di Forlì, che per la circostanza attiverà tutte le 6 postazioni dedicate all'inoculazione del farmaco anti-Covid, saranno gli anziani con più di 85 anni che, da ieri mattina, si sono prenotati per riceverlo. La prima giornata vede programmate 252 vaccinazioni utilizzando il prodotto Pfizer-BioNTech e si andrà avanti sino alla prossima settimana. Poi, dall'1 marzo si prenoteranno i cittadini nati dal 1937 al 1941 (compresi). Nel primo giorno, sono stati 1.702 gli over 85 che hanno avanzato richiesta sul territorio. Intanto la campagna di immunizzazione degli ospiti delle case di riposo del Forlivese e degli operatori sanitari e dipendenti delle ditte e cooperative che in queste lavorano, sta procedendo verso la sua sostanziale conclusione. Più precisamente, verso il completamento della somministrazione delle due dosi di farmaco alla platea di persone cui questo era riservato nell'elenco dei potenziali beneficiari della

"Fase 1". Quella avviata nel Forlivese il 31 dicembre scorso dalla Residenza "Zangheri" dove risultano essere praticamente tutti vaccinati.

«A domenica hanno ricevuto entrambe le dosi del vaccino Pfizer-BioNTech, il solo che stiamo attualmente somministrando, 99 ospiti del Padiglione Angeletti e 101 del Pensionato - spiega il coordinatore medico di struttura, Simone Martini -. Ad avere ricevuto la prima iniezione e,

5
GLI OSPITI
DELLA CRA
IN ATTESA
DEL RICHIAMO

6-8%
IL RAPPORTO
DELLE PERSONE
CON FEBBRE
POST-VACCINO

quindi, ad attendere la seconda nei prossimi giorni, sono 2 anziani dell'Angeletti e 3 del Pensionato, mentre 5 sia dell'uno che dell'altro, hanno dato l'assenso e devono ancora iniziare con la prima dose. A questi ultimi si aggiungono circa 15 dipendenti delle cooperative esterne che prestano servizio alla "Zangheri" e che andranno a vaccinarsi progressivamente in Fiera a Forlì. Ormai tutti dipendenti e lavoratori possono considerarsi vaccinati, la campagna di sensibilizzazione nei loro confronti ha dato ottimi frutti». Praticamente la casa di riposo di via Andrelini è in fase di assestamento. «Dai giorni scorsi e nei prossimi vacciniamo i nuovi ingressi in struttura, ossia le persone anziane che entrano da noi



Alla "Zangheri" completato il secondo giro di vaccinazioni FOTO BLACO

non sono state immunizzate altrove, o i lavoratori che iniziano a prestare servizio. È una sorta di turnover, anche perché ogni mese accogliamo almeno 4 nuovi ospiti e le dosi le abbiamo sempre a disposizione: sono quelle che avanzano dalle diluizioni delle fiale (da ognuna se ne fanno 6, ndr) e che non vengono immediatamente inoculate».

Martini rassicura anche sugli effetti del vaccino. «Non abbiamo registrato nessuna complicanza importante - afferma -. Siamo in linea con la media nazionale: solo tra il 6% e l'8% sviluppa dolori muscolari o febbre che svaniscono, però, dopo circa 10 ore e, quasi sempre, dopo la seconda iniezione. Succede soprattutto tra i più giovani, come gli operatori, e non tra gli anziani. Ne sono un esempio io stesso se sto benissimo. Ad essere sinceri, ha molte più complicanze il vaccino antinfluenzale di questo».

Trattamento del dolore Seminari per giovani medici

FORLÌ

Non solo la popolazione anziana ha bisogno di attenzioni, ma anche i giovani e, con loro, i medici, giovani loro stessi, che se ne dovranno prendere cura. Va in tal senso l'iniziativa promossa dal coordinatore sanitario della "Zangheri", Simone Martini: una serie di webinar su terapia analgica (il trattamento del dolore) e cure palliative. Confronti indirizzati ai laureati in Medicina che frequentano i corsi di formazione in medicina generale e ai quali si intende fornire un percorso mirato di approfondimento su una tematica «non adeguatamente sviluppata» come la della "medicina del dolore". Nel primo webinar

sono stati ospiti Marco Maltoni, direttore dell'Unità operativa di cure palliative di Forlì e coordinatore della rete delle cure palliative della Romagna, Claudio Calboli, ex coordinatore del nucleo di cure primarie di Bertinoro e l'algologa Valentina Paci. «Hanno partecipato 70 giovani medici che frequentano il corso di formazione di Forlì-Cesena e Bologna - spiega Martini -. Proseguiremo giovedì, dalle 15 alle 17 sempre con Maltoni per legare la tematica al dolore tra gli ospiti delle case di riposo, poi avremo altri due momenti focalizzati sui percorsi specifici di terapia riservati a chi ha alte aspettative di vita e convive con cronicità». **ER**

Contagi sempre contenuti ma ci sono altri 3 decessi tra la popolazione anziana

Sono 49 i nuovi positivi di cui 38 con sintomi
Scatta la quarantena per la "Pallacanestro 2.015"

FORLÌ

Sono 49 i nuovi positivi al covid nel Forlivese, 38 dei quali presentano sintomi. Purtroppo sono tre le vittime anziane: un uomo di 82 anni, una donna di 95 anni e una 96enne, tutti di Forlì. Il bilancio dei decessi da inizio pandemia sale, così, a 346 (21 in più rispetto a lunedì scorso). At-

tualmente sono 53 le persone positive e ricoverate in uno dei reparti Covid dell'ospedale "Morgagni-Pierantoni", mentre 2 coloro che al momento si trovano in terapia intensiva. Sono 1.087 i forlivesi in isolamento domiciliare e 413 i guariti in più in una settimana (da inizio pandemia le persone che hanno ricevuto l'esito negativo del secondo tampone salgono a 7.599).

I 49 casi di ieri sono così distribuiti nel comprensorio: 37 Forlì, 2 Bertinoro, 2 Castrocaro, 1 Civitella, 2 Forlimpopoli, 3 Meldola, 1 Predappio e 1 Santa Sofia. In

provincia, invece, si contano 159 nuovi contagiati e 125 guariti. Continua l'attività di tracciamento dell'Igiene Pubblica in ambito scolastico dove sono emerse nuove positività. Nessuna sezione in quarantena ma tampone di controllo per una classe dell'istituto professionale Ruffilli (docente positivo) e per una sella scuola media di Forlimpopoli ed un'altra della media di San Martino in Strada. Scatta la quarantena per la "Pallacanestro 2.015". A seguito della confermata positività al tampone molecolare di Yancarlos Rodriguez, l'Ausl di Forlì ha predisposto l'isolamento precauzionale per tutti i compagni di squadra fino a lunedì 22 febbraio. Martedì 23 febbraio, tutti i componenti del "Gruppo squadra" verranno sottoposti a tampone molecolare a seguito del quale si potrà riprendere l'attività. **EW**

Comunità condominiali Vademecum dell'Udicon

Le semplici norme di comportamento da seguire per diminuire i rischi di contagi

BOLOGNA

Mai come in quest'ultimo anno i condomini sono diventati luoghi affollati. Causa Covid, infatti, molte persone (famiglie in primis) sono costrette a rimanere a casa più a lungo. E proprio i condomini, in questo senso, rappresentano una difficoltà per molti cittadini, dato che gli spazi comuni sono molteplici.

Udicon Emilia-Romagna, in collaborazione con la sede di For-

lì, ha così stilato un vero e proprio vademecum, una serie di regole che devono essere adottate nelle comunità condominiali per evitare nuovi contagi. Il tutto anche grazie al confronto e agli approfondimenti sul campo nei vari territori dove ha sede l'associazione, Forlì compresa.

Ecco i punti principali: una gestione condominiale attenta, l'amministratore è il responsabile designato per mettere in atto tutte le misure anti-contagio; mantenere i locali sanificati; attenzione all'ascensore condominiale; assemblee condominiali con regole precise; non dimenticare le buone pratiche e le norme nazionali